Cuneo, 13 giugno 2019

**Confartigianato propone alla Regione
un confronto costruttivo e concertativo**

Dopo la campagna elettorale, Confartigianato, che rappresenta oltre 40 mila imprese a livello regionale e circa 10 mila in provincia di Cuneo, chiede al neopresidente della Regione **Alberto Cirio** di mantenere attenzione e disponibilità nei confronti delle imprese artigiane, che costituiscono una componente essenziale del sistema economico locale e nazionale.

«*Occorre –* osserva **Giorgio Felici**, presidente di Confartigianato Imprese Piemonte *– che nella legislatura regionale appena iniziata vengano effettuate alcune scelte strategiche. Mi riferisco in particolare: all’individuazione di un Assessorato di riferimento dedicato all’artigianato; all’assegnazione di risorse certe, adeguate e continuative per avviare e mantenere nel tempo politiche di sostegno per le imprese; all’agevolazione nell’accesso al credito per le PMI*».

«*Servono –* prosegue Felici *– maggiori azioni per lo sviluppo e la diversificazione del tessuto economico piemontese e misure per l’innovazione dedicate alle micro e piccole imprese ed investimenti con l’utilizzo dei Fondi Europei*».

«*Inoltre, -* aggiunge **Luca Crosetto**, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo *– la Regione deve dare pieno riconoscimento alle Organizzazioni di rappresentanza quale strumento di semplificazione dei rapporti tra imprese e istituzioni, mantenendo con esse relazioni concertative strutturate e coordinate sia a livello politico che tecnico, mediante un confronto programmato, organizzato e preventivo che consenta a Confartigianato ed alle altre Associazioni di dare utili contributi di analisi e proposte. Questo anche al fine di dare piena attuazione al principio di sussidiarietà previsto dalla normativa della Regione Piemonte*».

«*Presidente Cirio, –* concludono i presidenti Felici e Crosetto *– noi artigiani… ci siamo!*».